

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 351 - 11 DICEMBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Materie prime, prove di ripresa

Il mercato delle commodities sta mostrando qualche segnale di ripresa dopo la pesante caduta dell'ultimo triennio. Per capire che cosa ha portato al recupero delle ultime ottave rispetto alla fase di lateralità caratterizzante il segmento nell'ultimo anno è importante dare uno sguardo ai driver che spiegano l'avvio del trend storico

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma. Se Antoine Lavoisier, storico chimico francese del diciottesimo secolo, avesse pensato all'industria dei certificati, molto probabilmente avrebbe eliminato da uno dei suoi più celebri aforismi il concetto di fondo che nulla si crea. Perché non si può certo rimproverare la mancanza di creatività agli strutturatori dei prodotti che nel corso dell'ultimo quinquennio sono stati proposti sul mercato. E' invece vero che nulla si distrugge e che la trasformazione è alla base della nascita di strutture e payoff che si ripropongono con nuove vesti e varianti concettualmente migliorative. Si pensi ai Cash Collect, solo per citare un esempio, che hanno subito il tracollo dei mercati azionari negli anni passati causando perdite ingenti ai tanti investitori attratti dalle cedole e che oggi, in una versione nettamente più difensiva e protettiva, conquistano il mercato nella forma degli Annual Digital, i certificati che più degli altri nell'ultimo anno sono riusciti a incrementare la raccolta sul mercato primario. Uno degli ultimi certificati appartenenti a questo filone è analizzato a pagina 8, un Digital Barrier Quanto legato ai mercati emergenti, chiamati alla riscossa dopo un lungo periodo di depressione. La correlazione tra il trend profondamente correttivo delle valute high yield, con il rand sudafricano ai minimi storici contro dollaro e euro, quello degli emerging markets e delle commodities è piena ed evidente. Il superciclo delle materie prime iniziato nei primi anni 2000 ha subito una brusca interruzione nell'ultimo biennio, dopo la sbornia del periodo 2003-2008 ma le prospettive iniziano a essere più incoraggianti, come spiegato nell'Approfondimento. Prima di concludere l'anno, una succulenta opportunità last minute potrebbe essere scovata tra i Top Bonus di Unicredit (emittente dell'anno agli ICA 2013) in scadenza al 20 dicembre. Il Certificato della settimana di pagina 9 l'ha analizzata per voi. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Sguardo al passato per capire le dinamiche delle materie prime

9

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Nuovo Digital sui mercati emergenti. Cedola al 5,95% e barriera discreta a scadenza

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Corsa di fine anno. Top Bonus su Fiat vicino alla scadenza

11

BOND CORNER

Diversificazione valutaria in dollari canadesi e rand sudafricani

14

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Efpa, superata quota 4mila certificazioni
Gli strike definitivi del Phoenix di Commerz

17

BORSINO

A segno lo Step scritto sull'Eurostoxx 50
La Lira Turca non la spunta

BITCOIN, LA MONETA VIRTUALE CHE FA DISCUTERE IL MONDO

Basta dare una veloce occhiata al grafico 2013 del Bitcoin, da 12 a 1.200 dollari per poi andare sulle montagne russe nelle ultime sedute, per capire che si è di fronte a un fenomeno dai larghi tratti speculativi ma non solo. Di certo il coefficiente di rischio è altissimo guardando le oscillazioni giornaliere con strappi di oltre 100 dollari al rialzo o al ribasso (il daily range di oggi è 804-988\$) di questa valuta virtuale creata nel 2008 da un anonimo conosciuto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto con l'ambizioso scopo di ridurre l'influenza delle banche centrali sull'economia reale.

L'altolà di Pechino ha frenato, ma solo in parte, la corsa forsennata di questa moneta virtuale. La People's Bank of China, istituto centrale del paese asiatico, ha vietato l'uso del Bitcoin agli istituti finanziari del Paese e monitorerà attentamente i rischi associati con l'uso del Bitcoin, rischi che includono l'eventuale uso della moneta per attività illegali attività e per la speculazione. Il Bitcoin non è ritenuta una moneta con "vero significato" e non ha lo stesso status giuridico delle altre valute. Niente divieto per l'utilizzo da parte dei singoli individui che si assumono personalmente il rischio, ma anche Baidu, il più grande motore

di ricerca cinese, ha deciso di non accettare più pagamenti attraverso il Bitcoin. Baidu aveva aperto all'uso della valuta virtuale lo scorso 14 ottobre favorendo l'ulteriore ascesa delle quotazioni del Bitcoin. E' proprio il potenziale boom del Bitcoin in Cina a rappresentare uno dei principali driver della crescita dell'interesse su questa valuta virtuale potenzialmente perfetta per aggirare i rigidi controlli sui capitali presenti nel Paese asiatico e che impediscono ai cittadini cinesi di muovere troppi soldi all'estero. L'ex presidente della Fed, Alan Greenspan, ha parlato apertamente di bolla davanti agli occhi di tutti con valori praticamente centuplicati da inizio anno a fine novembre. L'87enne ex numero uno della Fed ha inoltre sottolineato che il denaro virtuale non è una valuta, perché una valuta deve avere un valore intrinseco. Successo del bitcoin che inizia a ingolosire i colossi della finanza. Tanto che JP Morgan avrebbe depositato la domanda per registrare un brevetto riguardante un sistema di pagamento computerizzato che richiama, per alcuni aspetti, quel-

lo del bitcoin. Come per il bitcoin, il sistema proposto da JP Morgan permetterebbe alle persone di effettuare transazioni e pagamenti elettronici su internet senza rivelare il proprio nome o numero di conto o pagare una commissione. Il sistema sarebbe in concorrenza più che con il bitcoin con gli operatori di carte di credito e debito e società come Google, Apple e PayPal, che stanno lottando per accaparrarsi una fetta del crescente business delle transazioni online.



MATERIE PRIME: QUADRATURA DEL CERCHIO?

Sudafrica e Canada sotto la lente dei mercati per le strette correlazioni con il mercato delle commodities, in ripresa dopo la pesante caduta dell'ultimo triennio

Storicamente il prezzo delle materie prime, le cosiddette Commodities, si muove all'interno di lunghi cicli che durano generalmente 20 o 30 anni, ai quali ci si riferisce con il termine di trend secolari o supercicli. L'ultimo in ordine cronologico

Le materie prime evidenziano segnali di vivacità dopo la pesante caduta dell'ultimo triennio. Forti sono le correlazioni che legano Paesi quali Sudafrica e Canada al mercato delle commodities

come si può osservare dal grafico del Reuters|CRB Index, un indice che ha come paniere sottostante i prezzi di 28 commodities (energetici, metalli, cereali) listate sulle Borse di New York e

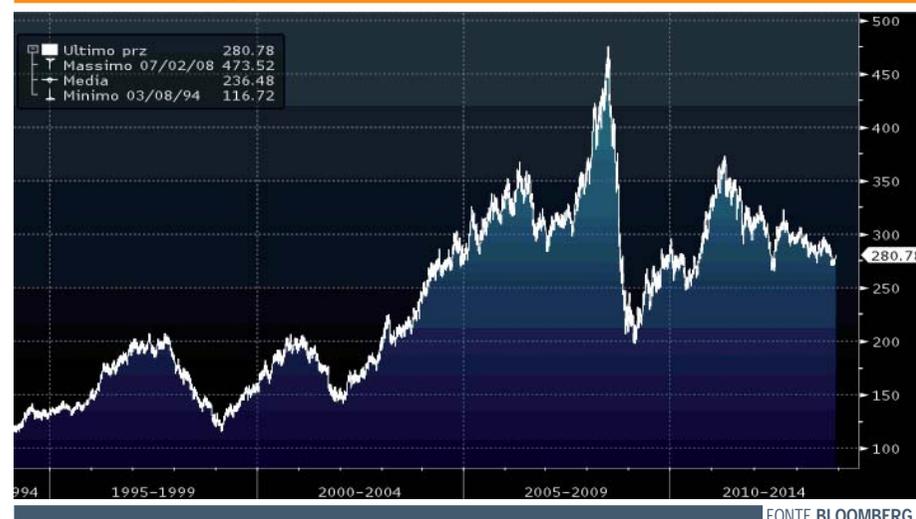
è stato il ciclo ribassista con durata di circa 20 anni che ha caratterizzato il comparto dal 1980 fino agli anni 2000. Lo scavallamento del millennio ha infatti osservato anche un repentino cambio d'intonazione sulle quotazioni delle materie prime

canadesi. Il cammino di crescita, con un saldo ancora ben sostenuto rispetto a inizio anni duemila, ha registrato tuttavia un'impennata parabolica lungo il quinquennio 2003-2008, seguita da un fase di pesante e fisiologica caduta dalla quale tuttavia l'intero comparto si è ripreso guadagnando parte del margine perso dopo il picco. Per capire che cosa ha portato quindi al recupero delle ultime ottave rispetto alla fase di lateralità caratterizzante il segmento nell'ultimo anno, vediamo i driver che spiegano l'avvio del trend storico.

UNA STORIA DA RACCONTARE

Il twist di inizio anni duemila trova origini nella pura teoria economica. I due fattori sono stati infatti l'incremento della domanda e la mancanza di offerta. Da un lato infatti, il lungo periodo di mercato ribassista per le quotazioni delle materie prime aveva portato numerose compagnie estrattive a frenare gli investimenti su larga scala, mettendo quindi la produzione sotto pressione, soprattutto quando la domanda ha iniziato a crescere in modo repentino tra le eco-

REUTERS CRB | INDEX



FONTE BLOOMBERG

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 10/12/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	36,05
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,58
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	2,18
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	46,75
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	25,73
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	8,40

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

nomie emergenti, Cina in testa. La Repubblica del Dragone infatti contava su tassi di crescita del prodotto interno lordo annui intorno ai 12 punti percentuali, un dato nemmeno lontanamente realizzabile dalle economie occidentali alle quali nemmeno le imprese del settore primario erano pronte a far fronte. Numerose le banche d'investimento che hanno quindi puntato sul comparto anticipando le aspettative di un'ulteriore espansione dell'economia cinese. La domanda proveniva infatti principalmente dalla stessa industria, investimenti statali per la costruzione di infrastrutture, ponti e strade, che si sono tuttavia repentinamente frenati con lo scoppio della bolla immobiliare statunitense seguita dal credit crunch. Gli Stati Uniti rappresentavano infatti insieme all'Europa il principale partner commerciale dell'economia cinese, fortemente orientata all'esportazione di prodotti di consumo. Naturale il successivo crollo del comparto, trascinato non solo da una neutralizzazione dei consumi attesi tra le economie mature ma anche da una previsione di crescita dell'economia cinese a tassi non più a dop-

pia cifra. Ad assorbire buona parte della ricaduta sul comparto, hanno tuttavia contribuito le quotazioni dei metalli preziosi, beni rifugio per antonomasia e anticiclici, legati quindi maggiormente al mercato monetario che all'industria manifatturiera. Con un tasso di crescita atteso non inferiore al 7%, e con una politica restrittiva volta ad assorbire parte dell'inflazione, la Cina sembra ancora poter giocare un ruolo chiave nel settore. Le misure adottate dal partito per garantire maggiore indipendenza all'economia cinese, hanno gradualmente "occidentalizzato" i propri cittadini, rendendoli meno risparmiatori e più consumatori grazie anche ad un reddito pro capite in crescita rispetto allo scorso decennio. Secondo i dati del National Bureau Of Statistics China, nel 2004 il reddito procapite annuo era pari a 8500 yuan (1400 dollari) mentre ora il cittadino medio dispone di 25000 yuan annui, ovvero circa 4200 dollari. Cifre da ammortizzatore sociale per l'economia occidentale, ma che segnano comunque un balzo quadruplo rispetto soli 10 anni prima. Secondo lo stesso istituto di statistiche, la maggior di-



Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con
una leva fissa
giornaliera
5x Long o Short
sui principali
indici europei



Certificate
BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter **ANALISI TECNICA**
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate
su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (i Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

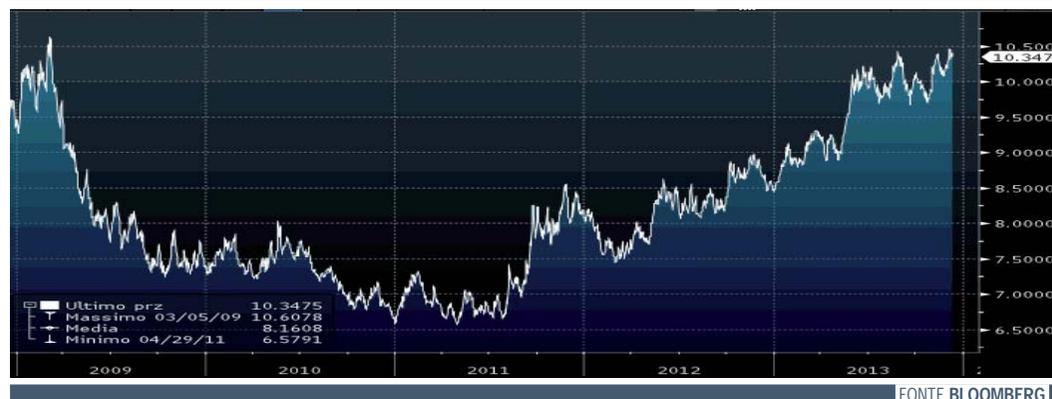
sponibilità si è tradotta in un maggiore spesa privata a livello assoluto che secondo quanto previsto, potrà tramutarsi nei prossimi anni in un maggior peso relativo del consumo discrezionale, andando quindi ad alimentare, dal lato privato e non da quello pubblico, il comparto materie prime. La fiducia dei consumatori cinesi, così come la domanda di credito è infatti in continuo aumento. D'altra parte, cosa succederebbe in un già debole quadro economico a quelle economie che si sono rafforzate nell'ultimo decennio grazie all'impennata nelle quotazioni delle materie prime? Lungo l'ultimo decennio infatti l'incremento nella domanda di materie prime ha spesso mascherato problemi strutturali e ritardato la diversificazione dell'industria. Finito il periodo di "vacche grasse", si sono così trovate spesso impreparate non solo le economie emergenti, ma anche quelle più consolidate come Australia o Canada.

SUD AFRICA, IL RAND SEMPRE PIU' SOTTO PRESSIONE

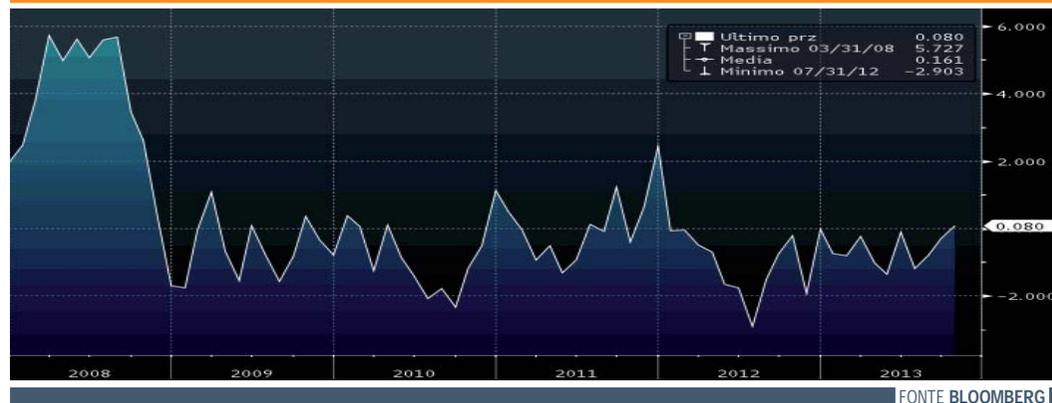
Il Sudafrica sta attraversando non pochi problemi strutturali. Chiamata

a convivere con dei conflitti mai risolti all'interno della propria popolazione, che proprio in queste ore sta rendendo omaggio al proprio leader pacifista Nelson Mandela, la difficile quadratura del paese più occidentale del continente nero, si trova ora impegnata non solo a combattere contro un mercato del lavoro poco flessibile ma anche contro un incremento della domanda di energia ed un'offerta limitata da parte delle compagnie, di proprietà statale, che utilizzano canali di 30 o 40 anni fa. Le statistiche fornite da un investitore professionale al sito Soberlook.com mostrano inoltre come a causa della recente caduta dei prezzi delle materie prime, delle minori esportazioni e della debole crescita degli investimenti stranieri, il deficit sarà pari al 5-6% del PIL nazionale, atteso ad un valore non superiore al 2%. Potrebbero quindi essere messi in discussione gli investimenti pubblici necessari per rilanciare il mercato del lavoro che conta un dato sulla disoccupazione pari al 25%. Le agenzie di rating continuano tuttavia a confermare Investment Grade lo stand creditizio della nazione benché il mercato monetario invii segni di debolezza. L'ef-

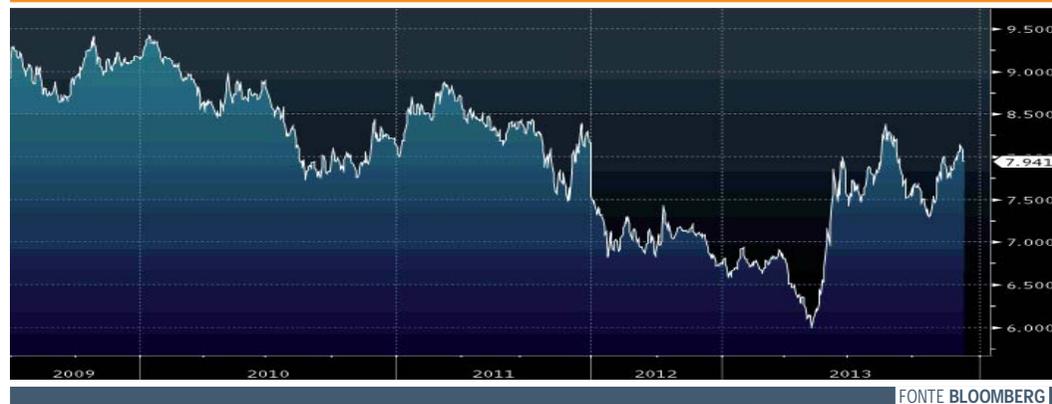
CAMBIO DOLLARO STATUNITENSE / RAND SUDAFRICANO



CANADA MERCHANDISE TRADE TOTAL BALANCE



RENDIMENTO DECENNALE SUDAFRICANO (VALUTA LOCALE)



fetto immediato di un positivo recupero dell'economia a stelle strisce ha infatti determinato una fuoriuscita di capitali esteri dal governativo sudafricano, detenuto per il 37% da investitori stranieri, provocando non solo un ritorno del rendimento sul decennale al 7,94% rispetto al 6,8% dello scorso anno, ma anche un cambio USD/ZAR sui massimi degli ultimi 5 anni in area 10,50 rand sudafricani per dollaro statunitense, incentivato dalle attese di una fine degli stimoli da parte della FED.

CANADA, L'ALLUMINIO AI MINIMI

Anche l'economia canadese rimane vulnerabile all'indeboli-

ALLUMINIO SUI MINIMI DEGLI ULTIMI 4 ANNI



Fonte Bloomberg

mento delle materie prime, soprattutto risorse naturali e comparto energetici, come il WTI, sceso di circa 8 punti percentuali nell'ultimo trimestre. La dipendenza dall'esportazione di materie prime è tuttavia in buona parte spiegata dal tentativo di compensare una debole produttività del settore manifatturiero. Secondo i dati raccolti da BMO Capital Markets, a causa degli alti costi della manodopera nell'ultima decade scarsi sono stati gli investimenti in operazioni ad alto consumo di manodopera ponendo un freno non solo all'occupazione ma all'intero settore manifatturiero. La maggiore dipendenza dall'export di risorse naturali ha quindi reso l'intera economia maggiormente esposta all'andamento del comparto commodities. Se rispetto allo scoppio della crisi, il settore sembra in fase di buona ripresa in termini di aggregato (male sul saldo netto), la componente non-energia continua a rimanere negativa secondo dati BMO Capital Markets. Un affaticamento che costa caro al Canada, terzo produttore mondiale di alluminio. Il rallentamento del "progresso" cinese ha infatti spinto il prezzo spot dell'alluminio ai minimi degli 4 ultimi anni. Se l'aumento delle capacità produttive e di stoccaggio da parte degli USA raffredderanno ulteriormente il prezzo del petrolio e la Cina non dovesse dare nuova linfa al settore dell'industria pesante, quali saranno le prospettive per il Canada?

SELEZIONE EXPRESS SU COMMODITIES

Isin	Nome	Emittente	Sottostante	Barriera	Coupon	Mercato	Scadenza
DE000DX263P1	EXPRESS	Deutsche Bank	Oro - Argento	70%	3,675% sem.	SEDEX	30/11/2015
DE000DX3Y615	EXPRESS	Deutsche Bank	Oro - Argento - Palladio	70%	8% annuale	SEDEX	24/01/2018

Fonte Certificati e Derivati

SELEZIONE A CAPITALE PROTETTO SU COMMODITIES

Isin	Nome	Emittente	Sottostante	Protezione	Cap	Mercato	Scadenza
NL0009690684	EQUITY PROTECTION CAP	Bnp Paribas	Platino - Crude Oil - Rame	90%	135%	CERT-X	18/02/2014
DE000DB9ZDE7	EQUITY PROTECTION CAP	Deutsche Bank	Corn - Frumento - Zucchero - Soia	100%	157%	SEDEX	23/03/2015
IT0004707979	BORSA PROTETTA CON CAP	Banca Aletti & C	Alluminio - Rame - Zinco	70%	145%	SEDEX	29/04/2014

Fonte Certificati e Derivati

ANNUAL DIGITAL PER GLI EMERGENTI

Banca IMI lancia un nuovo Digital sui mercati emergenti con cedola al 5,95% e barriera discreta a scadenza

Nel corso della serata di premiazione degli Italian Certificate Awards e ancor prima in occasione di un intervento tenuto alla TOL Expo di fine ottobre, Acepi ha sottolineato la nascita di una nuova tendenza sul mercato, quella degli Annual Digital, ossia di strumenti che hanno la prerogativa di riconoscere il rendimento sotto forma di una cedola. Tuttavia l'appellativo di precursori di questo nuovo filone spetta di diritto ai poco fortunati Cash Collect che nati nel 2006, e dotati di barriere continue, hanno pagato a caro prezzo, anche sotto il profilo della notorietà, il tracollo subito dai mercati azionari qualche anno più tardi. Una dura lezione che è servita a far migliorare questo tipo di strutture che nel peggiore dei casi si presentano ora con barriere discrete a scadenza. Tra gli ultimi certificati che appartengono a questo filone si segnala un Digital Barrier Quanto di Banca IMI, disponibile in collocamento fino al 19 dicembre prossimo. Il certificato è legato all'indice MSCI Emerging Markets ed è dotato, come si evince dal nome, dell'opzione Quanto che consente di preoccuparsi solo delle variazioni del sottostante senza considerare la relativa valuta di quotazione, che nel caso specifico

avviene in dollari.

Entrando nel dettaglio dello strumento, la durata complessiva dell'investimento è fissata in quattro anni e con cadenza annuale è prevista l'erogazione di una cedola del 5,95%. Tuttavia lo stacco è assoggettato a una sola condizione, ossia che l'indice nelle date di osservazione sia a un livello almeno pari al livello iniziale. Va precisato che la cedola non ha effetto memoria e che non è prevista la possibilità del rimborso anticipato.

Pertanto la liquidazione potrà avvenire solo con la vendita dello strumento sul mercato, per la quale è prevista la quotazione sul Cert-X o in alternativa sul Sedex, o attendendo la scadenza fissata per il 2 gennaio 2018. A questa data sono previsti due scenari che dipenderanno dall'osservazione della barriera. In particolare se alla data di valutazione finale del 20 dicembre 2017, l'MSCI Emerging Markets non avrà perso più del 45% rispetto al livello iniziale verranno rimborsati un totale di 105,95 euro, ossia il nominale maggiorato dell'ultima cedola. In caso contrario, ossia per valori inferiori alla barriera, si subirà la performance negativa dell'indice con il rimborso che non

potrà superare i 55 euro.

In sostanza si tratta di un certificato per sfruttare al massimo un andamento laterale del sottostante prevedendo nel contempo una protezione da moderati ribassi dello stesso. E' da sottolineare che l'entità della cedola è strettamente correlata alla profondità della barriera. Pertanto si sarebbe potuto ottenere un rendimento più accattivante e più vicino alla doppia cifra a fronte però di un maggior rischio dato da un minor buffer.

Carta d'identità

NOME	Digital Barrier Quanto
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	MSCI Emerging Markets
BARRIERA	55%
CEDOLA	5,95%
SCADENZA	02/01/2018
QUOTAZIONE	Sedex / Cert-X
ISIN	IT0004974496



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/12/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.119

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/12/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	101,80
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	107,80
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	102,40
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	110,10
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	107,70

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

FIAT, CALMA E GESSO

Meno di due settimane dividono il Top Bonus su Fiat dalla sua naturale scadenza. Con un rendimento lordo complessivo dell'1,67% potrebbe far chiudere in bellezza il 2013. Attenzione però ai botti di fine anno

L'8 dicembre è passato e per molti sta per cominciare un periodo segnato da una lunga serie di scorpiate che porteranno fino alla Befana, quando il senso di colpa spingerà a trovar rimedio per stringere la cinghia. Una metafora che ben si adatta ai bagordi monetari dell'ultimo anno, all'effetto fisarmonica che si osserva sui principali listini finanziari, ora preda di una fuga di capitali e ora inondati di liquidità. Guardando alle opportunità dell'ultima ora a disposizione degli investitori, per cercare di chiudere in bellezza quest'anno fiacco per la maggior parte, il Top Bonus di Unicredit scritto su Fiat identificato da codice Isin DE000HV8A000 sembra proprio una di quelle scommesse che tanto piace giocare alla fine

dell'anno. Prendiamo il titolo automobilistico, ancora listato su Piazza Affari. Con una performance di circa il 50% da inizio anno, in linea con i principali player dell'area euro, ha concesso più di un motivo per brindare ai propri azionisti. Ancora meglio è andata a coloro che, in vista di un viaggio in bassa stagione, avessero deciso di liquidare la posizione sui massimi di inizio anno a 6,53 euro, con un rialzo di 100 punti percentuali toni dai minimi di maggio 2012 a 3,25 euro. Troppa forza cara Fiat! E infatti qualche ingranaggio della motrice sembra aver cominciato a vacillare nell'ultimo trimestre 2013, riportando il titolo automobilistico ai 5,43 euro rilevati nella giornata del 9 dicembre. Come mostra il grafico in pagina,

FIAT TENTENNA



FRONTE BLOOMBERG

CERTIFICATES: FONDAMENTI E STRATEGIE

IMPARA AD USARE GLI STRUMENTI E LE STRATEGIE DAL LEADER INDIPENDENTE DEL SETTORE

Conoscere la struttura opzionale e le variabili che determinano il pricing, saper costruire delle strategie utili in ottica di gestione di portafoglio, apprendere tutte le nozioni di rischio e rendimento a cui l'investimento in certificati espone. Un percorso formativo rivolto a promotori, consulenti finanziari e investitori privati che vogliono approfondire la conoscenza dei certificati di investimento.

- I CERTIFICATI E LE OPZIONI, DUE MONDI A CONTATTO
- ANALISI DI SCENARIO
- STRATEGIE CON I CERTIFICATI
- I CERTIFICATI PER LA CONSULENZA FINANZIARIA

Certificati **SI ORGANIZZANO CORSI ON SITE**
 Derivati.it
 scopri modalità e date sul sito www.certificatiderivati.it
 segreteria corsi 06 32541504



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 10.12.13
DE000DX5LB34	Bonus Certificate con Cap	ENI	17,40	12,18	115,50	100,55
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 10.12.13
DE000DX9QUQ8	Faktor Long Certificate	BTP Future Index				131,15
DE000DX9QUR6	Faktor Short Certificate	BTP Future Index				75,65
DE000DX9QUS4	Faktor Long Certificate	Bund Future Index				100,9
DE000DX9QV98	Faktor Short Certificate	Bund Future Index				96,70

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

bucate al ribasso tanto la media a 20 che quella a 50 giorni, sembra delinearsi un'intonazione sempre più negativa, che verrà confermata tuttavia solo dalla rottura della trendline rialzista di lungo periodo che transiterà in area 5,20 euro entro la fine del mese. Il 38,2% del ritracciamento di Fibonacci, posto sui 5,29 euro rappresenterà tuttavia un'importante soglia intermedia. Questione di centesimi, gli stessi a cui si aggrappa la succulenta opportunità offerta dal Top Bonus di Unicredit. Con scadenza fissata al prossimo 20 dicembre basterà infatti che Fiat non scenda al di sotto dei 5,04 euro per ottenere un rendimento di brevissimo dell'1,67%. Prima di valutare il costo opportunità dell'operazione, guardiamo al funzionamento del prodotto. Rilevato

uno strike a 5,60 euro e la barriera al rispettivo 90%, il certificato riconoscerà alla data finale un importo pari a 116 euro ogni 100 di nominale qualora il prezzo di chiusura ufficiale di Fiat alla data di valutazione (19 dicembre 2013) sarà pari ad almeno il livello barriera. In caso contrario il rimborso replicherà linearmente la performance del sottostante dallo strike. Tenuto conto di un prezzo ask pari a 114,10 euro al quale è esposto il Top Bonus nella giornata del 9 dicembre, se Fiat terrà la soglia dei 5,04 euro dai 5,43 correnti, il rimborso di capitale nominale e premio equivarrà ad un rendimento su base annua di oltre il 54%. In caso contrario, tenuto conto di un rimborso massimo inferiore a 90 euro, la perdita minima sarà di oltre 21 punti percentuali. Un gioco troppo pericoloso visti i due scenari. Andando quindi a pesare le probabilità attraverso l'indicatore CED|Probability, l'evento barriera è dato al 15,4%. Il rendimento medio atteso, in caso di rimborso minimo di 90 euro, rimane comunque negativo. Troppo rischioso secondo i calcoli matematici, molto più probabile secondo gli indicatori tecnici. Calma e gesso, a voi la scelta.

Carta d'identità

NOME	Top Bonus
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Fiat spa
STRIKE	5,60 euro
BARRIERA	5,04 euro
BONUS	116 euro
LIVELLO BONUS	6,496
SCADENZA	20/12/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV8A000

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
 (a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
 (b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
 Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
 Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vi scrivo per porre due quesiti relativi al certificate Banca Imi isin IT0004931991 ai quali spero potrete dare risposta:

1. essendo i certificates come questo portafogli di derivati, nel caso le controparti dei singoli contratti siano inadempienti, l'inadempienza è a carico dell'emittente del certificate che dovrà pagare all'investitore la prestazione prevista o è invece a carico di quest'ultimo che di conseguenza non si vedrà riconosciuta la prestazione eventuale?

2. Questo certificate ha come sottostante il Brent, ed attualmente quota sotto la pari. Pur considerando il caricamento applicato all'emissione, quale è la causa di questa quotazione, considerato che il Brent, dalla data di emissione si è sempre collocato su valori ben superiori allo strike fissato? E dovuta al cap del 26%? Alla quotazione del future sul Brent stesso?

G.L.

Gentile lettore,

quando si compra un certificato, nella pratica si acquista un debito dell'emittente come nel caso di un'obbligazione. Pertanto, a meno che non intervengano eventi straordinari sul sottostante che sono regolamentati nel prospetto informativo, si ha un rapporto diretto con l'emittente, il quale in assenza di default, è tenuto a rimborsare il payoff previsto indipendentemente dalla solidità finanziaria della controparte delle opzioni utilizzate per la costruzione. Per quanto riguarda la quotazione del certificato, sebbene finora il Brent si sia mantenuto sempre al di sopra dello strike, le aspettative rappresentate dalla curva forward indicano che per la scadenza di giugno 2016 la quotazione attesa del Brent a consegna sia di 98 dollari. Questo, unitamente alla presenza di un cap che tende a zavorrare la struttura opzionale in caso di rialzo del sottostante, spiega il prezzo ancora a ridosso del livello protetto.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

DIVERSIFICAZIONE VALUTARIA CON BANCA IMI

Cresce l'offerta di bond in valuta estera da parte dell'emittente italiana, con l'ultima emissione in dollari canadesi e rand sudafricani

Con l'ultima doppia emissione di bond in valuta estera, si mantiene alta l'attenzione dell'emittente italiano sui bond in valuta. Banca IMI ha infatti recentemente predisposto l'ennesimo lancio di una serie presente sul mercato da marzo 2012, che ha raggiunto quota 14 emissioni in valuta, adeguatamente diversificate sia sotto il punto di vista delle scadenze che dei sottostanti valutari. L'emittente italiana, con le nuove Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese (Isin IT0004977739) e Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano (Isin IT0004977671), si conferma pertanto l'emittente più attiva sul comparto obbligazionario nel 2013, ponendo di fatto quasi esclusivamente l'attenzione su uno dei pochi comparti che meritano di essere tenuti sotto stretta osservazione, anche alla luce dei rendimenti raggiunti dai principali Titoli di Stato, non più appetibili come un tempo. Questa emissione risulta particolarmente interessante proprio perché consente di rispondere alle variegate esigenze degli investitori, che ricercano da un lato valute che consentono una mera diversificazione dall'euro, a fronte di una volatilità del tasso di cambio sottostante piuttosto contenuta, e dall'altro valute high yield, capaci di garantire potenzialmente rendimenti ben oltre la media di mercato e pertanto in grado di essere utilizzate come strumento di yield-enhanced, a fronte tuttavia di un rischio implicito più alto. In tale contesto

si collocano rispettivamente il dollaro canadese e la divisa sudafricana.

Prima di scendere nel dettaglio delle due proposte, è doveroso ricordare come il rischio associato ad un investimento in valuta scoperta risulti essere discretamente più alto rispetto alle classiche obbligazioni a tasso fisso. La presenza di un'esposizione valutaria, infatti, rende il rendimento a scadenza particolarmente sensibile ai movimenti del tasso di cambio sottostante. Volendo semplificare tale relazione negativa, qualora la divisa estera dovesse deprezzarsi contro l'euro, il rendimento a scadenza subirà una riduzione e viceversa. Anche in virtù di quanto accaduto nel recente passato, l'attenzione deve essere ancor più maggiore quando il sottostante valutario è storicamente molto volatile. Nonostante gli alti facciali promessi, infatti, sono stante molte le occasioni in cui anche in pochi mesi l'investitore ha visto deprezzare la divisa estera anche per importi superiori al facciale annuo. Detto ciò, si comprende l'importanza di quanto detto semplicemente guardando i grafici dei due cambi in oggetto, entrambi a ridosso dei massimi degli ultimi tre anni. Sebbene il trend sia già delineato da tempo, le decisioni di politica monetaria potrebbero, come accaduto anche in passato, stravolgere immediatamente l'attuale contesto. La storica correlazione tra il dollaro canadese (CAD)

e il dollaro statunitense (USD), visto l'imminente fine degli stimoli economici infusi dalla FED al mercato americano potrebbe presto condurre a un apprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro e di conseguenza anche della valuta nord americana, attualmente scambiata contro l'euro a quota 1,46 poco lontana dai valori pre-crisi dell'Eurozona. E' indubbio che il dollaro canadese è stato durante tutto il periodo della crisi dei debiti sovrani europei, utilizzato come moneta rifugio e per questo sopravvalutato e, benché l'indebolimento sia ancora in atto, la corsa potrebbe essere vicina al termine. Motivo per il quale, con le dovute attenzioni, potrebbe essere giunto il momento di guardare con interesse un investimento in dollari canadesi, se non altro in risposta ai riscati tassi d'interesse offerti dall'area euro.

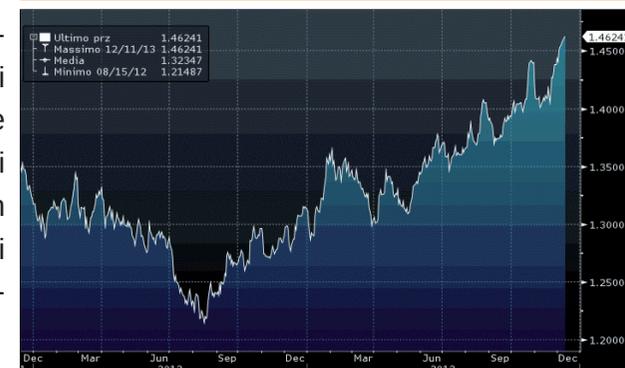
In quest'ottica si collo-

Eur/Zar A CONFRONTO



FONTE BLOOMBERG

Eur/Cad A 2 ANNI



FONTE BLOOMBERG

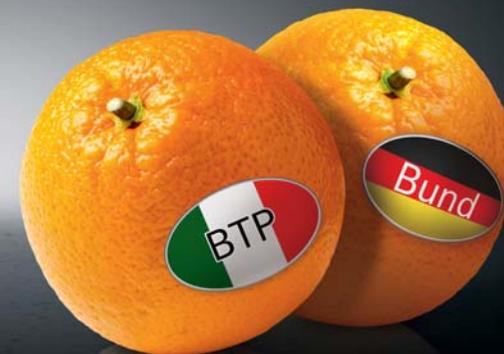
ca la nuova Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese, caratterizzata da un tasso di interesse del 4% distribuito annualmente e parametrato al tasso di cambio Eur/Cad e da una scadenza prevista per il 29 novembre 2019. Emessa al 99,84% del valore nominale, è attualmente acquistabile al MOT di Borsa Italiana a 99,99 cad, con un rendimento potenziale lordo annuo, al netto della componente tasso di cambio, pari al 4%.

A promettere rendimenti ben superiori alla media di mercato, anche in relazione alla scadenza di soli tre anni, è la proposta agganciata al rand sudafricano. Come sempre l'investitore deve far riferimento allo storico trade off rischio-rendimento atteso che associa, comprensibilmente, rendimenti più alti a proposte maggiormente rischiose. L'alta volatilità che contraddistingue il sottostante valutario che contro l'euro è pressoché a contatto con i massimi storici, è l'unica spiegazione dell'alto facciale (7,5%) che caratterizza l'obbligazione Collezione Tasso Fisso rand sudafricano targata Banca IMI, a fronte di una scadenza di breve termine, più nello specifico prevista per il 29 novembre 2016. La contrazione del tasso di crescita in termini di PIL del paese africano, unitamente alla discesa prezzi delle commodity aurifere, hanno contribuito ad appesantire ulteriormente il trend di deprezzamento del rand nei confronti dell'euro. In particolare, poi gli

ultimi dati sull'economia sudafricana, tra cui il downgrade delle previsioni di crescita annuale dal 2,7% al 2,4% e quello sulla produzione manifatturiera in calo del 7%, hanno sollevato dubbi sulla capacità del Paese di tirarsi fuori dalla crisi economica che ha colpito a livello globale tutte le principali economie. Oltre a ciò, come detto in precedenza, vi è poi la forte dipendenza dell'economia interna nei rispetti delle risorse minerarie, oro su tutti, la cui contrazione dei prezzi rappresenta anch'essa un fattore di depressione. Storicamente il grafico del tasso di cambio Eur/Zar, come mostrato in pagina, evidenzia un'indubbia correlazione positiva con l'andamento dei mercati azionari, e il deprezzamento in atto partito di fatto da agosto 2012, ne è una riprova. Pertanto, mentre i mercati azionari sembrerebbero aver messo la retromarcia o perlomeno stanno registrando un fisiologico storno, ecco che invece il tasso di cambio contro l'euro, rilevato a quota 14,21 viaggia ormai a ridosso dei massimi storici situati a 14,62. Motivo per cui, sotto molteplici punti di vista, il bond di Banca IMI potrebbe tornare molto interessante anche in ottica di asset allocation tattica. Emessa al 99,77% del valore nominale, è attualmente acquistabile al MOT di Borsa Italiana al medesimo prezzo, con un rendimento potenziale lordo annuo, al netto della componente tasso di cambio, pari al 7,947%.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Faktor Certificate 5 volte BTP e Bund



I Faktor Certificate di Deutsche Bank sono i primi sul mercato italiano in grado di investire sul rialzo o sul ribasso del BTP future o del Bund future con una leva giornaliera fissa pari a 5. Gli indici sottostanti infatti moltiplicano per cinque l'andamento del BTP future e del Bund future su base giornaliera. Questi strumenti sono particolarmente indicati per trading di brevissimo periodo.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 5	DX9QUQ	5
Euro BTP Future Short Index Faktor 5	DX9QUR	-5
Euro Bund Future Long Index Faktor 5	DX9QUS	5
Euro Bund Future Short Index Faktor 5	DX9QV9	-5

Passion to Perform

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 luglio 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.



Gli unici in
Borsa Italiana

Segnalato da Voi

Sono un vostro affezionato lettore e vorrei chiedervi spiegazioni sulla quotazione sotto la pari del certificato Phoenix di Natixis con codice DE000A1X49T7. Viste le cedole semestrali del 4,50% con la barriera del 50%, non e' un po' strano visto la distanza dei sottostanti? Grazie mille come sempre.

L.D

Gentile lettore, prima di addentrarci nelle dinamiche che influenzano il prezzo del Phoenix di Natixis analizziamo il suo funzionamento. Il sottostante è formato da un Basket di titoli composto da Enel, Eni, Fiat e Intesa Sanpaolo mentre la durata complessiva dell'investimento è pari a quattro anni. Fissati gli strike rispettivamente a 2,94 euro, 18,98 euro, 5,3 euro e 1,477 euro, con cadenza semestrale sono previste le date di osservazione intermedie che consentiranno, se tutti e quattro i titoli saranno almeno pari al livello iniziale, di rientrare del nominale maggiorato del premio addizionale del 4,6% e della cedola pari al 4,5%. Quest'ultima verrà erogata in ogni data indipendentemente dal rimborso anticipato a patto che i titoli si trovino tutti al di sopra della barriera posta al 50% dello strike. Il certificato è dotato inoltre dell'ef-

fetto memoria che consentirà in caso di un mancato pagamento di una delle cedole, di recuperarle al primo appuntamento successivo in cui si verifichi la condizione richiesta. Qualora si arrivi a scadenza saranno tre i possibili scenari. Il primo si realizzerà se i 4 titoli verranno rilevati alla data di valutazione finale del 27 giugno 2017 al di sopra dei rispettivi valori iniziali con il rimborso dei 1000 euro nominali, maggiorati del premio addizionale e della cedola, ovvero di quelle precedentemente non pagate. In caso di anche un solo titolo inferiore allo strike iniziale ma senza arrivare alla barriera, verranno liquidati i 1000 euro maggiorati della cedola, e di quelle eventualmente non pagate in precedenza. Infine, in caso di violazione di anche una sola delle barriere, il rimborso verrà calcolato in funzione del titolo con la performance minore.

Guardando alla situazione attuale, il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 842,5 euro a fronte di un paniere con un andamento contrastato. Infatti, a un progresso di Intesa Sanpaolo, Enel e Fiat si contrappone una performance negativa di Eni del 9,96%, a cui si deve guardare vista la struttura worst of del certificato. Pertanto al prossimo 27 dicembre, data della prima

data di osservazione, salvo clamorosi crolli, visto un buffer minimo del 44,47% sulle barriere, verrà erogata la prima cedola a cui si potrà aggiungere il rimborso del nominale e del premio addizionale, per un importo complessivo di 1091 euro, se Eni riuscirà a recuperare il terreno perso e gli altri titoli non perderanno il vantaggio accumulato. L'attuale quotazione del certificato è in parte giustificata quindi dalle basse probabilità che possa avvenire il rimborso anticipato sia a questa data, che alla prossima in considerazione dei dividendi che verranno distribuiti. Tuttavia proprio tale quotazione apre a degli interessanti spunti di investimento. Infatti un acquisto del certificato consentirebbe un flusso cedolare del 5,34% a cui si aggiungerebbe un premio addizionale del 5,45% con rischi decisamente contenuti con barriere distanti oltre 40 punti percentuali e posizionate su livelli storicamente molto bassi.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Phoenix
EMITTENTE	Natixis
SOTTOSTANTI/STRIKE	Enel 2,94 Eni 18,98 Fiat 5,3 Intesa Sanpaolo 1,477
BARRIERA	50%
DATE DI OSSERVAZIONE	Semestrali a partire dal 27/12/2013
CEDOLA	4,5%
TRIGGER CEDOLA	50%
IMPORTO ADDIZIONALE	4,6%
TRIGGER	100%
SCADENZA	27/06/2017
MERCATO	Sedex
CODICE ISIN	DE000A1X49T7

I SOTTOSTANTI

	Strike	Barriera	Last	Performance	Buffer
Enel	2,94	1,47	3,104	5,58%	52,64%
Eni	18,98	9,49	17,09	-9,96%	44,47%
Fiat	5,3	2,65	5,42	2,26%	51,11%
Intesa Sanpaolo	1,477	0,7385	1,696	14,83%	56,46%

Notizie dal mondo dei certificati

» EFPA: SUPERATA QUOTA 4000 CERTIFICAZIONI

Hanno raggiunto quota 4138 i professionisti che hanno ottenuto la certificazione da EFPA Italia, l'organismo per la certificazione dei Financial Advisor e Financial Planner nel nostro Paese, affiliata all'European Financial Planning Association. In particolare dopo l'ultima sessione di esami, si contano 145 nuovi European Financial Advisor e sono stati rilasciati 129 Diplomi in European Financial Services. Pertanto ora in Italia si contano 73 EFP European Financial Planner, 3270 EFA European Financial Advisor™ e 795 DEFS Diploma in European Financial Services.

A margine dei risultati ottenuti, Sergio Boido, Presidente dell'EFPA, ha sottolineato che nonostante la crisi l'associazione ha continuato a crescere e crescerà anche in futuro dimostrando la continua evoluzione del settore dei servizi finanziari. In questo ambito, ha continuato Bosio, ha evidenziato l'importanza della formazione che dovrà avere caratteristiche di qualità per rispondere alle esigenze di un risparmiatore, che grazie a una cultura finanziaria sempre maggiore, avrà bisogno di interlocutori qualificati.

» COMMERZBANK: GLI STRIKE DEL PHOENIX

Commerzbank, tramite nota, ha comunicato gli strike definitivi dei sottostanti del Phoenix (Isin DE000CZ37PV4). In particolare l'emittente tedesca, a seguito delle rilevazioni del 7, 14, 21 29 novembre e del 5 dicembre dei livelli di chiusura di Apple, Amazon, Facebook e Yahoo! ha determinato i livelli strike che sono rispettivamente risultati pari a 537,14 dollari, 371,57 dollari, 47,43 dollari e 35,99 dollari.

Vuoi arrivare prima all'obiettivo?



Scopri la nuova emissione di UniCredit!



ISIN	Sottostante	Importo addizionale	Barriera (punti)	Livello iniziale
DE000HV8A398	FTSE/MIB	4 EUR	13.081,033	18.687,19
DE000HV8A4B7	EUROSTOXX50	4 EUR	2.138,171	3.054,53
DE000HV8A4A9	EUROSTOXX50	4,75 EUR	2.749,077	3.054,53

Scadenza: 07.11.2016
Osservazione barriera: scadenza

L'Express Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al premio. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Nuovi Express Certificate di UniCredit.

Ogni 6 mesi dalla data di emissione il certificate prevede un rimborso anticipato al prezzo di 100 EUR maggiorato di un importo di 4 o 4,75 EUR (a seconda del certificate) se in questa data l'indice sottostante è superiore al livello iniziale. Il rimborso di 100 EUR a scadenza è garantito se l'indice è superiore al livello di barriera, in caso contrario il rimborso replica l'andamento negativo dell'indice.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante gli Express Certificate è stato approvato da CONSOB in data 19 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.13020694 del 14 marzo 2013 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	ING Bank	Eurostoxx 50	20/11/2013	Protezione 70%; Partecipazione 100%	30/09/2016	XS0969521631	Sedex
Double Leverage	Commerzbank	Atomo Sicav - Multi Strategy	20/11/2013	Strike 98,32; Partecipazione 200%; Cap 50%	12/12/2016	DE000CZ37PU6	Sedex
Bonus	Banca IMI	Eni	20/11/2013	Strike 16,16; Barriera 80%; Bonus 128%	30/12/2016	IT0004966864	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	20/11/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 135%	16/10/2017	IT0004960263	Cert-X
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	20/11/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 11,10%; Barriera 55%	16/10/2017	IT0004960065	Cert-X
Digital	Banca IMI	S&P Bric 40	20/11/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,2%	16/10/2018	IT0004959992	Cert-X
Digital Worst Of	Banca IMI	S&P 500, Eurostoxx 50, Hang Seng C.E.	20/11/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5%; effetto memoria	18/10/2018	IT0004957186	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	20/11/2013	Barriera 69,99%; Coupon 14,20%	26/08/2016	DE000DE3CSL9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eni	20/11/2013	Barriera 69,99%; Coupon 12%	25/08/2016	DE000DE3CSP0	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	20/11/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	25/09/2017	DE000HV8AKX9	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	20/11/2013	Barriera 70%; Coupon 4% sem.	01/11/2016	DE000HV8A398	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	20/11/2013	Barriera 90%; Coupon 4,75% sem.	07/11/2016	DE000HV8A4A9	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	20/11/2013	Barriera 70%; Coupon 4% sem.	25/09/2017	DE000HV8A4B7	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	25/11/2013	Cedola/Coupon 4,6%; Barriera 55%	24/05/2017	NL0010436549	Sedex
Multibonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE 100	25/11/2013	Barriera 70%; Bonus e Cap 200% , Cedola 1,5%	26/03/2021	NL0010395166	Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Telecommunications	28/11/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,85%	12/09/2019	IT0004936370	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/11/2013	Barriera 70%, Cedola 3,3%; Coupon 6,6%	23/09/2016	IT0004956493	Cert-X
Digital Max	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/11/2013	Protezione 100%; Partecipazione 70%; Barriera Up 150%; Cedola 6%	14/10/2019	IT0004954902	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Pirelli	29/11/2013	Cedola 3% / 5%; Coupon 2,5% sem. ; Barriera 50%	10/08/2016	NL0010514295	Sedex
Autocallable Equity Protection	BNP Paribas	FTSE Mib	29/11/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Coupon 4,5%; Cap 130%	30/10/2017	NL0010583332	Sedex
Bonus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	29/11/2013	Barriera 50%; Bonus 100%	31/10/2017	NL0010610325	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eurostoxx 50	29/11/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 65%	23/09/2016	NL0010558896	Sedex
Phoenix	Commerzbank	Allianz, Veolia, Metro, Eni	02/12/2013	Barriera 60%; Cedola 0,6% mensile	10/11/2016	DE000CZ37PS0	Sedex
Phoenix	Commerzbank	Apple, Amazon, Facebook, Yahoo	02/12/2013	Barriera 50%; Cedola 1,75% trim.	07/11/2016	DE000CZ37PV4	Sedex
Autocallable	commerzbank	Eni	02/12/2013	Barriera 70%; Coupon 9%	18/11/2016	DE000CZ37PY8	Sedex
Phoenix	Commerzbank	Rio Tinto, Intesa Sanpaolo, Fiat, Telecom It.	02/12/2013	Barriera 70%; Coupon 17,95%; Prezzo Em 650	21/05/2015	DE000CZ37QA6	Sedex
Open End	Exane	Exane Q-Rate Japan	04/12/2013	-	-	FR0011634443	Cert-X
Open End	Exane	Exane Q-Rate Return	04/12/2013	-	-	FR0011637438	Cert-X
Open End	Exane	Exane Emerging Consumer Index	04/12/2013	-	-	FR0011637461	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib, DAX	06/12/2013	4 long e 4 short	19/3/2014/ 21/03/2014	-	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit, Generali, Fiat, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	06/12/2013	9 long e 10 short	21/03/2014	-	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	NEGOZIAZIONE
Fixed Premium Athena	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	13/12/2013	Barriera 70%; Cedola 7%	18/12/2015	NL0010399192	Sedex
Bonus Cap su Fiat	BNP Paribas	Fiat	13/12/2013	Barriera 65%; Bonus 113%	19/12/2014	NL0010399200	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50	13/12/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	16/12/2016	NL0010399218	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,90%	21/12/2018	DE000DE3WCD8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Axa	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 11,50%	16/12/2016	DE000DE3WCC0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Tesla	16/12/2013	Barriera 50%; Coupon 11,50% sem.; USD	16/12/2016	DE000DE3WCE6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,65%	21/12/2018	DE000DE3WDB0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	BMW	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	16/12/2016	DE000DE3WDD6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 7,40%	16/12/2016	DE000DE3WDC8	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Cac 40	16/12/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 126 euro	19/06/2017	IT0004976434	Cert-X/ Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	Fiat	17/12/2013	Barriera 80%; Bonus e Cap 128%	21/12/2015	IT0004969439	Cert-X/ Sedex
Athena Fast Plus Quanto	BNP Paribas	Tesla Motors	18/12/2013	Cedola/Coupon 8%; Trigger Decrescente; Barriera 40%	19/12/2016	NL0010619615	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	GDF Suez	18/12/2013	Cedola 4,5%; Coupon 9%; Barriera 55%	18/12/2017	XS0969714350	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	General Motors	18/12/2013	Cedola 4,3%; Coupon 8%; Barriera 60%	17/12/2015	XS0969714863	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Kering	18/12/2013	Cedola/Coupon 4% ; Barriera 60%	19/12/2016	XS0969714277	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Biotech	18/12/2013	Cedola 4,25%; Coupon 9%; Barriera 60%	18/12/2017	XS0969714517	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurUsd	19/12/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 3,75%	02/01/2018	IT0004974553	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurizon Easy Fund Azioni Strat. Flex.	19/12/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 138 euro	30/12/2019	IT0004974488	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Quanto	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	19/12/2013	Barriera 55%; Trigger 100%; Cedola 5,95%	02/01/2018	IT0004974496	Cert-X/ Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	STOXX Europe 600	19/12/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%	15/12/2017	IT0004977275	Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	19/12/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 6,15% max	31/12/2018	XS0992648534	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	19/12/2013	Barriera 80%, Coupon 7,25%	21/12/2018	IT0004978091	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Vodafone	19/12/2013	Barriera 80%, Coupon 9,5%	21/12/2018	IT0004978141	Sedex
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	20/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,25%	16/12/2016	DE000DE3WCH9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,90%	21/12/2018	DE000DE3WCG1	Cert-X
Express	UBS	Zurich, Nestlé, Swatch	20/12/2013	Barriera 70%; Coupon 4,80%	05/01/2016	DE000US03T75	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Eni, Fiat	23/12/2013	cedole sem. 2,4% annuo Step Up; Credit Linked	18/01/2019	DE000HV8AK87	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	23/12/2013	Coupon 7,5%; Barriera 65%; Partecipazione 150%	22/12/2016	DE000HV8AK95	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Eni	10/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 119,25%	18/01/2016	IT0004975295	Cert-X/ Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	Unicredit	10/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 124,55%	18/01/2016	IT0004975253	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/01/2014	Barriera 50%; Trigger 130%; Cedola 6%; Partecipazione 130%	28/01/2018	IT0004979248	n.p.
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/01/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 7%	15/01/2018	DE000HV8AK79	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,55%	15/02/2019	DE000DE8F0Z4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 9,30%; USD	06/02/2017	DE000DE8F129	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 3,6%; USD	05/02/2019	DE000DE8F137	Cert-X
Express	Deutsche Bank	AXA	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 10,25%	17/02/2017	DE000DE8F0W1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 4,85%	17/02/2017	DE000DE8F0Y7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 7%	17/02/2017	DE000DE8F0X9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,5%	15/02/2019	DE000DE8F103	Cert-X

ANCHE LO STEP VA A SEGNO!

È giunto alla sua naturale scadenza lo Step Certificates scritto sull'Eurostoxx 50 di Banca Aletti, Isin IT0004546229, protagonista del mese di novembre del Calendario dei certificati. In particolare questo strumento non ha deluso le aspettative ed è riuscito a centrare l'obiettivo prefissato grazie al buon andamento dei mercati azionari. Entrando nel dettaglio, in virtù di un livello finale dell'indice a 3086,64 punti si è attivato lo scenario

migliore che ha consentito a chi deteneva il certificato in portafoglio di rientrare di un totale di 122 euro rispetto ai 100 di nominale. Soddisfazione per chi ha seguito la segnalazione del CJ, pubblicata sul Calendario ad inizio anno a un prezzo di 107,15 euro, che ha potuto così conseguire un rendimento del 13,86%.



LA LIRA TURCA NON LA SPUNTA

Nonostante i problemi dell'area euro, continua a rafforzarsi la moneta unica europea sia nei confronti delle divise principali che contro alcune di paesi emergenti come la Lira turca. Un trend ben delineato di cui ne paga le conseguenze il Currency di BNP Paribas, Isin XS0710140459, che il 9 dicembre scorso è giunto alla sua naturale scadenza. Il certificato, che puntava proprio su un recupero della moneta

di Ankara, infatti, con la chiusura del tasso di cambio Eur/Try a 2,7864 ha rimborsato un totale di 868,14 euro rispetto ai 1000 euro di nominale. Tuttavia il bilancio dall'emissione non è risultato negativamente negativo, grazie a una cedola del 18,9% erogata il 10 dicembre 2012.



OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. DUE OPERE DA COLLEZIONARE.



**Collezione Tasso Fisso
Dollaro Canadese
Emissione a 6 anni**



**Collezione Tasso Fisso
Rand Sudafricano
Emissione a 3 anni**

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN RAND SUDAFRICANI E A 6 ANNI IN DOLLARI CANADESI

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 03.12.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Rand Sudafricano o Dollaro Canadese).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO RAND SUDAFRICANO	IT0004977671	ZAR	20.000 RAND SUDAFRICANI	99,77%	29/11/2016	7,95%	6,36%	8,032%	6,441%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO CANADESE	IT0004977739	CAD	2.000 DOLLARI CANADESI	99,84%	29/11/2019	4,00%	3,20%	4,029%	3,228%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 29.11.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

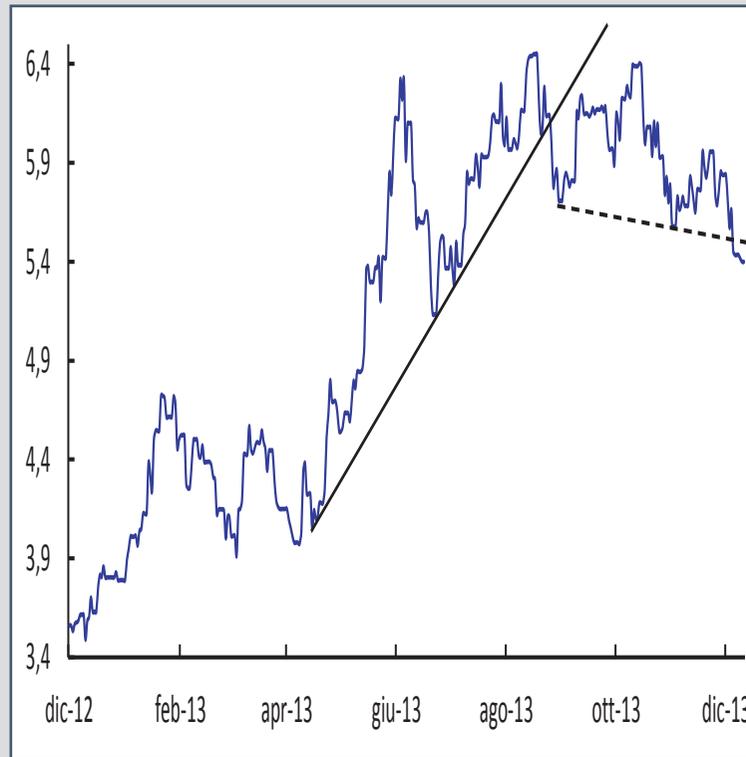
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 29.11.2013 e seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063901/13 del 01.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 29.11.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mediolani 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assicurate dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, il "Securities Act" vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relative alle obbligazioni non siano consentite in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004802465	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	95,6	100	4,60%	3,49%	30/03/2015	SEDEX
IT0004813702	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	95,4	100	4,82%	3,33%	15/05/2015	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	90,6	100	10,38%	2,75%	31/08/2017	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	93,85	100	6,55%	2,54%	27/06/2016	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	95,65	98	2,46%	2,25%	07/01/2015	SEDEX
GG00B7N15J23	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	92,2	100	8,46%	2,07%	20/12/2017	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	92,65	100	7,93%	2,06%	28/09/2017	SEDEX
IT0004866072	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	93	100	7,53%	1,88%	17/11/2017	SEDEX
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	910,8	1000	9,79%	1,86%	14/02/2019	CERT-X
NL0010583332	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	FTSE Mib	932,7	1000	7,22%	1,83%	30/10/2017	SEDEX
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	95,88	100	4,30%	1,71%	31/05/2016	CERT-X
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,2	100	1,83%	1,59%	29/01/2015	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	96,57	100	3,55%	1,50%	09/04/2016	CERT-X
DE000SG08BQ1	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,2	100	0,81%	1,49%	23/06/2014	SEDEX
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,25	100	0,76%	1,48%	12/06/2014	SEDEX
DE000DB9ZDE7	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	Basket commodity	98,2	100	1,83%	1,41%	23/03/2015	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	96,4	100	3,73%	1,40%	29/07/2016	SEDEX
IT0006719089	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket di indici	93,1	100	7,41%	1,32%	28/06/2019	CERT-X
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	98,7	100	1,32%	1,25%	23/12/2014	SEDEX
NL0009099936	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	102,55	103	0,44%	1,23%	17/04/2014	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,5	100	1,52%	1,23%	02/03/2015	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	93,6	95	1,50%	1,20%	03/03/2015	CERT-X / SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,3	100	1,73%	1,17%	26/05/2015	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	96	100	4,17%	1,16%	26/06/2017	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	95,8	100	4,38%	1,14%	25/09/2017	SEDEX
XS0939066592	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	Roche Holding	94,76	100	5,53%	1,14%	24/09/2018	CERT-X
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	94,05	95	1,01%	1,12%	30/10/2014	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,35	100	2,72%	1,10%	16/05/2016	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,5	100	1,52%	1,08%	30/04/2015	SEDEX
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	93,85	95	1,23%	1,05%	02/02/2015	CERT-X / SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,4	100	1,63%	0,98%	30/07/2015	SEDEX
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,15	100	0,86%	0,95%	30/10/2014	SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,1	100	0,91%	0,92%	01/12/2014	SEDEX
NL0010395323	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	96,2	100	3,95%	0,91%	27/03/2018	SEDEX
XS0729231208	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	989,41	1000	1,07%	0,88%	20/02/2015	CERT-X
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	990,6	1000	0,95%	0,87%	05/01/2015	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	96,45	100	3,68%	0,86%	20/02/2018	SEDEX
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,7	100	1,32%	0,84%	30/06/2015	SEDEX
IT0004930944	B. MPS	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Select Dividend 30	979,36	1000	2,11%	0,81%	28/06/2016	CERT-X

ANALISI TECNICA FIAT

Il mese di dicembre ha portato un deterioramento tecnico del quadro grafico di Fiat. I corsi del titolo del Lingotto il 3 dicembre hanno infatti violato al ribasso gli strategici supporti statici di area 6,60 euro. Il livello indicato aveva sostenuto l'azione dal 10 luglio. La rottura ha portato a completare sul grafico giornaliero una tipica figura di stampo ribassista quale il testa e spalle in costruzione da inizio luglio. In questo scenario, indicazioni negative giungono anche dalle medie mobili, con quelle di breve e di medio termine incrociate al ribasso dal 2 dicembre. Considerando che l'azione ha già completato il primo test del cambio di stato del vecchio livello di supporto statico, ora il titolo sembra destinato a proseguire la discesa almeno verso i minimi di giugno registrati il 24 giugno a 5,11 euro. Partendo da queste basi, chi volesse valutare l'implementazione di una strategia short potrebbe posizionarsi in vendita a 5,425 euro. Con stop oltre i 5,66 euro, primo target a 5,14 euro e secondo a 4,90 euro.



ANALISI FONDAMENTALE FIAT

Bilancio 2013 decisamente positivo per Fiat con un balzo di oltre il 42%, tra i migliori performer del settore in Europa insieme a Daimler e Renault. Il gruppo automobilistico torinese dopo i riscontri dei primi 9 mesi dell'anno ha aggiornato al ribasso i propri obiettivi 2013 con ricavi ora visti a circa 88 miliardi di euro e utile della gestione ordinaria nell'intervallo tra 3,5 e 3,8 miliardi di euro. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e di 12,15 il titolo Fiat evidenzia quotazioni a premio rispetto agli altri competitor europei.

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Bmw	80,83	9,94	1,57	10,87
Fiat	5,41	12,15	1,06	42,61
Volkswagen	185,00	7,88	1,01	13,64
Daimler Ag	59,21	10,44	1,54	43,32
Renault	58,73	6,79	0,69	44,53

FONTE BLOOMBERG

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.